

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CIRCOLO SP/SI

La valutazione degli alunni riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della Scuola in funzione della continua regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Essa ha funzione **formativa** e non meramente **sommativa**.

La valutazione deve essere effettuata da tutti i docenti dell'équipe pedagogica.

L'osservazione dei comportamenti e la rilevazione degli apprendimenti orientano le insegnanti verso una delle otto competenze del Curricolo.

Per rilevare se è un effettivo bisogno formativo del gruppo classe, l'équipe conduce una osservazione mirata in situazione, utilizzando i descrittori e le tabelle per la raccolta dati presenti nella procedura per la costruzione dell'UA.

Utilizzano l'OF del Curricolo o lo storicizzano secondo la situazione delle classi.

Gli OF sono già declinati in Traguardi e OdA nel Curricolo per Competenze.

Il Gruppo Docente elabora un COMPITO DI REALTA' per valutare lo sviluppo delle competenze tramite l'OF.

- * Tutte le insegnanti elaborano prove graduate per i diversi OdA.
- * Condividono le modalità di somministrazione.
- * Propongono il Compito di Realtà, osservano, raccolgono dati sintetizzandoli nella tabella predisposta.
- * Procedono collegialmente alla valutazione utilizzando i descrittori precedentemente considerati ed i livelli per la valutazione dell'OF presenti nel POF

★ Valutazione in decimi di conoscenze-abilità disciplinari

Livelli di valutazione – Scuola Primaria

10: piena padronanza di conoscenze/abilità; riutilizzo dell'apprendimento in un contesto diverso

9: piena padronanza di conoscenze/abilità; qualche incertezza nel riutilizzare gli apprendimenti in contesti nuovi

8: non completa padronanza di conoscenze/abilità, buona capacità di utilizzo all'interno del contesto

7: conoscenze/abilità acquisite, ma non consolidate

6: conoscenze/abilità acquisite ad un livello essenziale

5: si deve ancora conseguire un livello minimo di conoscenze/abilità

Tali criteri di valutazione sono stati individuati per la compilazione del documento di valutazione; nelle singole performance il voto in decimi può essere comunque accompagnato, ove lo si ritenga opportuno, con un giudizio che offra la possibilità di innescare il circolo virtuoso della valutazione formativa, oltre che sommativa.

Per l'insegnamento della **religione cattolica** continuano ad applicarsi le specifiche norme vigenti in materia, che prevedono l'espressione di una speciale nota di giudizio, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae, e non di un voto numerico.

LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA

da valutare a fine UdA con apposita griglia

NR: non raggiunto **I:** iniziale **P:** parzialmente raggiunto
R: raggiunto **CR:** consapevolmente raggiunto

CONSAPEVOLMENTE RAGGIUNTO

L'alunno/a ha pienamente raggiunto l'obiettivo formativo. Riflette in modo autonomo sul percorso svolto e sulle scelte operate. Contribuisce al lavoro con proposte personali e appropriate.

RAGGIUNTO

L'alunno/a ha raggiunto l'obiettivo formativo. Riflette in modo autonomo sul percorso svolto e sulle scelte operate.

L'alunno/a ha raggiunto l'obiettivo formativo. Con l'aiuto di domande-guida riflette sul percorso svolto ed è in grado di motivare le proprie scelte.

PARZIALMENTE RAGGIUNTO

L'alunno/a ha dato risultati positivi in merito ad alcuni dei descrittori dell'obiettivo formativo. Fatica a ricostruire il percorso messo in atto.

INIZIALE

L'alunno/a ha avviato un percorso per lo sviluppo della competenza, ha raggiunto in minima parte l'obiettivo formativo. Descrive in modo frammentario i processi messi in atto.

NON RAGGIUNTO

L'alunno/a non ha dato risultati positivi relativamente ai descrittori dell'obiettivo formativo.

★ Criteri di valutazione del comportamento

Per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

La valutazione del comportamento sarà effettuata secondo la seguente procedura:

ogni Insegnante apporrà sul proprio Giornale la **griglia di osservazione del comportamento**, registrando bimestralmente le osservazioni ed utilizzando la scala: SÌ, IN PARTE, NO.

In sede di valutazione quadrimestrale, sulla base delle osservazioni personali, l'intera équipe si confronterà per sintetizzare il giudizio.

Si propone di valutare il comportamento in forma discorsiva (giudizio analitico), secondo i seguenti descrittori comportamentali:

- ◇ Cura il proprio materiale e quello scolastico
- ◇ Rispetta le regole convenute
- ◇ Si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
- ◇ Stabilisce rapporti collaborativi nell'ambito della classe, assumendo un ruolo positivo e valorizzando le diversità all'interno del gruppo
- ◇ Riflette sul proprio percorso di apprendimento, individuando i nodi problematici, le strategie e le modalità più opportune per superare le difficoltà.

Osservazioni periodiche riguardanti i seguenti descrittori comportamentali:

n.alunno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
descrittori																									
Cura il proprio materiale e quello scolastico.																									
Rispetta le regole convenute.																									
Si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.																									
Stabilisce rapporti collaborativi nell'ambito della classe, assumendo un ruolo positivo e valorizzando le diversità all'interno del gruppo.																									
Riflette sul proprio percorso di apprendimento, individuando i nodi problematici, le strategie e le modalità più opportune per superare le difficoltà.																									

Sì - in parte - no

LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Si propone la non ammissione alla classe successiva quando si ritenga che il bambino abbia bisogno di tempi più lunghi per l'apprendimento.

I docenti in tutti i casi di difficoltà inoltre sono tenuti a documentare il percorso scolastico del bambino e le difficoltà manifestate attraverso:

- il PEP (da condividere con la famiglia ed eventualmente con l'ASL territoriale)
- la documentazione del rendimento scolastico (prove di verifica periodiche)
- la Relazione di fine anno
- l'informativa alla famiglia sull'andamento scolastico del bambino, almeno con cadenza bimensile.